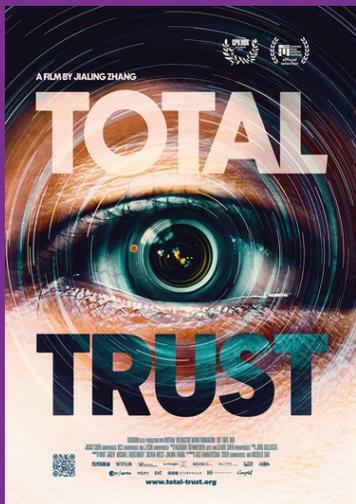


Martedì 5 marzo ore 21

Total Trust



GERMANIA PAESI BASSI – 2023 – 97'

Lingua: Cinese (mandarino)

Sottotitoli: Italiani

di Jialing Zhang

Le possibilità digitali di controllo sociale in Cina hanno portato a un livello di sorveglianza statale senza precedenti. Attraverso l'autocensura o lo spionaggio dei vicini, la sorveglianza non riguarda solo coloro che sono percepiti come una minaccia dal governo, ma sempre più il cittadino comune: che si tratti di fare degli acquisti, accompagnare i figli a scuola o portare fuori la spazzatura. Big Data e tecnologie digitali vengono utilizzati come armi per limitare le libertà, e passo dopo passo, il comportamento sociale e politico dei cinesi sta cambiando. Total Trust riesce a fornire uno sguardo intimo ed esclusivo dall'interno della Cina, assolutamente inedito, raccontando una storia profondamente inquietante di tecnologia, repressione e abuso di potere.

Le elezioni americane, la guerra in Ucraina, la lotta delle donne iraniane per i diritti umani e il sistema di controllo cinese basato sui big data. Questi i temi della rassegna "Mondovisioni - I documentari di Internazionale" in programma al Laboratorio Aperto dei Chiostrì di San Pietro. Quattro documentari selezionati dai maggiori festival nel mondo e proposti in esclusiva per l'Italia.

**Ogni martedì prima delle proiezioni
aperitivo della community Digital
Freaks a partire dalle ore 20 con
interventi di ospiti ed esperti.**

INFO

www.chiostrisanpietro.it

segui su



@chiostrisanpietro

@digitalfreaks

Mondovisioni ai Chiostrì di San Pietro è organizzato dal Laboratorio Aperto in collaborazione con Digital Freaks, il settimanale Internazionale, CineAgenzia e con il supporto del Comune di Reggio Emilia.



Internazionale



CINEAGENZIA



Febbraio – Marzo
2024



Mondovisioni
I DOCUMENTARI DI INTERNAZIONALE

**Laboratorio Aperto
Chiostrì di San Pietro**

Via Emilia S.Pietro 44/C Reggio Emilia

INGRESSO GRATUITO

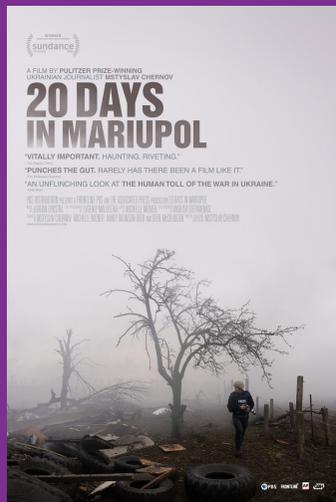
Martedì 13 febbraio ore 21
Praying for Armageddon



NORVEGIA – 2023 – 97'
Lingua: Inglese, arabo e ebraico
Sottotitoli: Italiani
di Tonje Hessen Schei

Praying for Armageddon è un thriller politico che indaga le pericolose conseguenze della fusione tra cristianesimo evangelico e politica statunitense. Frutto di anni di ricerche, il documentario rivela come le strutture del fondamentalismo indeboliscano il tessuto della democrazia americana, ed evidenzia l'impatto devastante che la religione esercita sulla politica estera del Paese. Tra fondazioni religiose, mega-chiese evangeliche, e oscure manovre dietro le quinte di Washington, il racconto dall'interno di un movimento che, guidato da predicatori e politici accecati da una visione profetica della fine dei giorni, da anni contribuisce alla spirale di violenza in Medio Oriente e mira in ultima analisi a distruggere la nostra stessa civiltà.

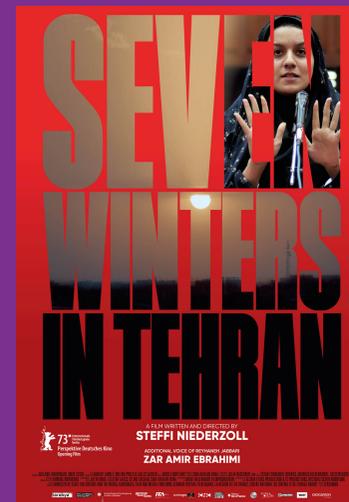
Martedì 20 febbraio ore 21
20 Days in Mariupol



UCRAINA – 2023 – 94'
Lingua: Ucraino, inglese e russo
Sottotitoli: Italiani
di Mstyslav Chernov

Alla vigilia dell'invasione russa dell'Ucraina, una squadra di giornalisti entra nella città portuale di Mariupol. Durante il successivo assedio, mentre cadono le bombe, gli abitanti fuggono e l'accesso a elettricità, cibo e acqua è interrotto, i reporter, unici rimasti, lottano per raccontare le atrocità della guerra, finché circondati dai soldati russi si rifugiano in un ospedale, in trappola. Le loro immagini, diffuse dai media mondiali, documentano morte e distruzione, e smentiranno la disinformazione russa. Di fronte a tanto dolore il regista e giornalista ucraino Mstyslav Chernov si chiede se filmare ancora possa fare qualche differenza, ma sono gli stessi cittadini di Mariupol a implorarlo di continuare, perché il mondo sia testimone.
IL DOCUMENTARIO CONTIENE IMMAGINI FORTI.

Martedì 27 febbraio ore 21
Seven Winters in Teheran



GERMANIA FRANCIA – 2023 – 99'
Lingua: Farsi
Sottotitoli: Italiani
di Steffi Niederzoll

Teheran, 7 luglio 2007: Reyhaneh Jabbari, 19 anni, ha un incontro di lavoro con un nuovo cliente. Lui tenta di violentarla, lei lo accoltella e fugge. Più tardi, viene arrestata e accusata di omicidio. Nonostante le numerose prove di legittima difesa, Reyhaneh in tribunale non ha alcuna chance, perché il suo aggressore era un uomo potente che, anche da morto, viene protetto da una società patriarcale. Grazie a video registrati in segreto forniti dai familiari, alle loro testimonianze, e alle lettere scritte da Reyhaneh, il film ripercorre il processo, la detenzione e il destino di una donna diventata simbolo di resistenza per un intero Paese. La sua lotta per i diritti rispecchia quella di tante altre donne, facendo luce sulla condizione femminile in Iran.